

COMUNITÀ CRISTIANA SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO



notiziario n.° 883 del 22 gennaio 2012

don Silvano 329-2192837; don Paolo (Bassanello) 049-680459;
don Sandro (Santi Angeli) 340-7661807; don Tino 347-8117624

Centro parrocchiale Santa Teresa: 348-1586822

sito internet: www.steresa.org - email: santateresa@diocesipadova.it

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ' DEI CRISTIANI



“Fa’, o Signore, che noi stringiamo la tua mano nera perché la terra porti frutti di speranza. Fa’ che stringiamo la tua mano gialla perché ciascuno guadagni il suo pane con dignità. Fa’ che stringiamo la tua mano bianca perché fioriscano i boccioli di giustizia su tutti i rami. Fa’ che noi stringiamo anche la tua mano rossa perché tutti gli abitanti dell’Africa, dell’Asia, dell’Europa e dell’America coltivino sotto tutti i cieli e in tutti i tempi campi di preghiera e giardini di pace.

Le mani di Dio non sono solo bianche, ma hanno tutti i colori della pelle dell’umanità, per questo, se vuoi stringerle, non devi esitare a tenere nella tua la sua mano nera o gialla o rossa.

È, infatti, con le mani dei giusti di tutta la terra che Dio coltiva i campi della preghiera, fa sbocciare la giustizia, fa maturare i frutti della speranza trasformando il mondo in un giardino di pace”.

Ogni etnia, ogni popolo, ogni fede è necessaria per creare un mondo diverso da quello in cui le mani si staccano o, peggio, si armano l’una contro l’altra. A scrivere la preghiera che oggi abbiamo proposto, a suggello della Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani, è stato Nabil Mouannès, un prete del Libano, terra che ha conosciuto sia il tempo delle mani differenti unite nella concordia, sia quello della furia dello scontro. La sua è un’invocazione necessaria nei nostri anni in cui spesso si crede che Dio sia solo bianco come un europeo o solo olivastro come un arabo.

La malattia del fondamentalismo si annida nelle fibre nascoste delle religioni corrompendole. Bisogna ritrovare il grande respiro di Dio che ama tutte le creature uscite dalle sue mani in tanti profili e forme diverse e che le vorrebbe tutte - come dice il profeta Sofonia (3,9) - “*spalla a spalla*”, a invocare il suo nome.

card. Gianfranco Ravasi

Mercoledì 25 gennaio alle ore 21 si celebrerà la “*Preghiera ecumenica diocesana*” presieduta dal vescovo Antonio, con la partecipazione di rappresentanti di altre Chiese, nella chiesa di S. Francesco.

BENEDETTE BADANTI

Il nostro quartiere ospita tante persone che si prendono cura degli anziani spesso non autosufficienti: noi le chiamiamo badanti.

Attorno alle badanti si sentono tanti discorsi e opinioni. Certo è che, se fatica l'anziano ad adattarsi, non minore è la fatica da parte di chi se ne prende cura. Ci vuole pazienza e lealtà da una parte come dall'altra; non mi è raro assistere a situazioni in cui nascono legami di stima e anche di sincero affetto.



Spesso, quando in occasione del funerale di un anziano parlo con i familiari, mi viene chiesto dagli stessi di ringraziare dal microfono della chiesa proprio... la badante, vista, accolta e riconosciuta come una di casa! Ma c'è di più.

Molte di queste signore sono profondamente religiose. Spesso capita che l'anziano e i suoi familiari vengano edificati dalla fede di queste donne, dal tempo che danno alla preghiera, dalla gioia e serenità con cui parlano del Signore. Una fede testimoniata da un servizio compiuto con delicatezza e accompagnato da parole di conforto e fiducia che spesso fanno meglio di tante medicine.

Mi permetto di sottolineare in particolare la presenza di tante donne che fanno riferimento alla Chiesa Ortodossa (Moldava, Ucraina, Russa ...). Ricordo un giorno che visitando un'anziana mi venne offerto un dolce. Era veramente buono e l'anziana signora attribuì tutto il merito alla sua badante. Notavo però che mentre

noi due lo mangiavamo di gusto, la badante ci guardava, sorrideva ma non mangiava. Al mio invito di unirsi a noi, la signora anziana disse: “Non passa giorno che non mi faccia un dolce ma in questo periodo sta facendo digiuno: non mangia dolci e non beve vino”.

In effetti eravamo nel tempo di Avvento, che anche per noi cattolici dovrebbe assumere un tono di sobrietà! Mi colpiva il fatto che la signora anziana era veramente ammirata dalla fede di quella giovane; quella fede la stava aiutando a vivere meglio la sua stessa fede.

Benedette badanti! Dobbiamo dirvi un grande grazie perché molte di voi stanno aiutando molti di noi a recuperare una fede che con il tempo si è un po' annebbiata.

Benedette badanti che in maniera silenziosa ma efficace state costruendo quell'ecumenismo che finalmente unisce credenti nello stesso Signore Gesù, credenti che fino a ieri si ignoravano e, addirittura, si disprezzavano.

Benedette badanti che accompagnate uomini e donne tormentati dalla malattia e dalla solitudine con il vostro affetto e le vostre preghiere. Benedette badanti, grazie!

don Sandro, parroco di Santi Angeli custodi a Guizza

CATECHESI DI S. TERESA E BASSANELLO

Sabato 28 gennaio il gruppo di **seconda e terza media** si recherà alla libreria Melbookstore, a vendere libri a favore della Caritas, per acquistare coperte.

Per tutti gli altri gruppi, il prossimo appuntamento sarà sabato 28 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 a S. Teresa.



ORARI CELEBRAZIONI AL BASSANELLO

Domenica: 9 - 11 - 18.30; sabato: 18.30.

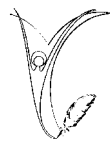
ORARI CELEBRAZIONI AI SANTI ANGELI

Domenica: 8 - 10 - 11.30 - 19.

Lunedì, mercoledì e venerdì: 8.30 e 19; martedì 19;
giovedì 15.30 e 19; sabato: 8.30 e 19.



SETTIMANA LITURGICA



LUNEDÌ 23 GENNAIO

19:

MARTEDÌ 24 GENNAIO san Francesco di Sales, vescovo e dottore
ricordiamo con affetto e preghiera le suore Salesie nella festa del loro patrono
8.30: secondo intenzione

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO Conversione di san Paolo, apostolo
si conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

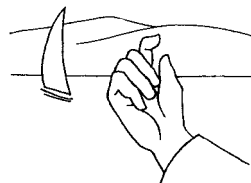
San Paolo paragonerà la sua conversione all'esperienza pasquale dei Dodici e ne trarrà una consolante conclusione: "Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna" (1Tm 1, 15-16).

19: Pasqualetto Dino

21: nella chiesa di San Francesco: **preghiera ecumenica diocesana**
presieduta dal vescovo Antonio,
con la partecipazione di rappresentanti di altre Chiese.

GIOVEDÌ 26 GENNAIO santi Timoteo e Tito, vescovi

8.30: Antonietta



VENERDÌ 27 GENNAIO

16: Benedetti Bruna

SABATO 28 GENNAIO san Tommaso D'Acquino, dottore

8.30:

19 festiva: Athickal Kuriakose; Toffanin Raffaele; Chioatto Giulia;
Giacon Giuseppe

DOMENICA 29 GENNAIO IV del TEMPO ORDINARIO B

Dt 18, 15-20; Sal 94 (95); 1Cor 7, 32-35; Mc 1, 21-28

Ascoltate oggi la voce del Signore!

8 - 10.30 - 18